

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 231 TUEL, E DELL'ART. 11, COMMA 6 D.Lgs. 118/11

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni afferisce al rendiconto della gestione 2017.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile che analizza i risultati conseguiti, gli scostamenti riscontrati e le cause che li hanno determinati al fine di rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che " *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato deliberato dal Consiglio Comunale in data 31/03/2017, con atto n. 16, esecutivo ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio, per il verificarsi di nuove entrate, nuove o maggiori spese, minori entrate o minori spese, si è reso necessario apportare le seguenti variazioni al bilancio:

CC n. 32 del 31/07/2017 di assestamento di bilancio

CC n. 48 del 30/11/2017

G.C. n. 17 del 06/04/2017

G.C. n. 45 del 28/07/2017

G.C. n. 53 del 14/09/2017

G.C. n. 57 del 21/09/2017

G.C. n. 70 del 26/10/2017

G.C. n. 73 del 11/11/2017

G.C. n. 81 del 14/12/2017

Inoltre si sono rese necessarie le seguenti variazioni adottate con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 175 c.5 quater:

Det. n. 71 del 05/09/2017

Det. n. 80 del 22/09/2017

Con G.C. del 17 del 06/04/2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.911.051,56			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	682.903,10 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	235.947,16				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	258.569,26				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.164.773,62	2.817.886,85	Titolo 1 - Spese correnti	3.862.193,50	3.895.059,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	248.956,63	328.442,46	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	305.241,76	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	781.872,55	663.816,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	348.622,82	587.540,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	980.967,00	349.163,49	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	1.618.684,88	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽²⁾		
Totale entrate finali.....	5.176.569,80	4.159.309,04	Totale spese finali.....	6.134.742,96	4.482.599,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	79.036,65 0,00	79.036,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	728.133,28	721.728,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	728.133,28	732.783,69
Totale entrate dell'esercizio	5.904.703,08	4.881.037,75	Totale spese dell'esercizio	6.941.912,89	5.294.420,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.082.122,60	6.792.089,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.941.912,89	5.294.420,24
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	140.209,71	1.497.669,07
TOTALE A PAREGGIO	7.082.122,60	6.792.089,31	TOTALE A PAREGGIO	7.082.122,60	6.792.089,31

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Tali valori sono stati determinati dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

– Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità finanziaria mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha la rilevazione a conclusione dell'esercizio. I due sistemi sono integrati tecnicamente nella fase di rendiconto.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011). Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, 2017.

Risultanze finanziarie complessive dell'esercizio 2017

Tra le informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio". Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato finale

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.911.051,56
RISCOSSIONI	(+)	1.441.245,14	3.439.792,61	4.881.037,75
PAGAMENTI	(-)	1.803.055,20	3.491.365,04	5.294.420,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.497.669,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.497.669,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.226.633,37	2.464.910,47	3.691.543,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	448.720,66	1.526.621,21	1.975.341,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			305.241,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.618.684,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.289.944,40

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.799.892,05. Durante l'esercizio 2017 sono state applicate quote di avanzo per € 682.903,10 di seguito si riporta il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

avanzo	da riaccertamento ordinario	quote applicate al bilancio 2017	quote impegnate	economia che riconfluisce in avanzo
parte accantonata	507.347,82	0,00	0,00	0
parte vincolata	1.056.630,47	469.903,10	469.903,10	0,00
parte destinata agli investimenti	17.008,48	17.008,48	17.008,48	0,00
parte disponibile	218.905,28	195.991,52	195.991,52	0,00
totale	1.799.892,05	682.903,10	682.903,10	0,00

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota

libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017 del nostro Ente si riassume come segue:

+ Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	Euro 1.497.669,07
+ Residui attivi della gestione dei residui	Euro 1.226.633,37
- Residui passivi della gestione dei residui	Euro 448.720,66
+ Residui attivi della gestione di competenza	Euro 2.464.910,47
- Residui passivi della gestione di competenza	Euro 1.526.621,21
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Euro 305.241,76
- Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	Euro 1.618.684,88
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2017	Euro 1.289.944,40

Tale avanzo di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017	640.431,86
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	9.045,00
Totale parte accantonata (B)	649.476,86
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	416.395,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	118.440,20
Altri vincoli da specificare	15.000,00
Totale parte vincolata (C)	549.835,84
Totale parte destinata agli investimenti (D)	100,35
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	90.531,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Di seguito si analizza il metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sull'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n.5.

A tal fine si provvede a individuare i residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo e a calcolare in corrispondenza di ciascuna entrata la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dell'ultimo quinquennio applicando quindi all'importo complessivo dei residui come risultano alla fine dell'esercizio concluso la percentuale pari al complemento a 100 delle medie suddette scegliendo tra le diverse modalità di calcolo (media semplice, ponderata).

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede che in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un valore non inferiore al fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto decurtato dei crediti stralciati e incrementato dell'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ritenuto comunque opportuno procedere all'accantonamento in sede di rendiconto utilizzando il metodo di calcolo ordinario e la media semplice (media tra incassi residui/accertamenti residui) effettuando l'analisi a livello di singoli capitoli escludendo quelle voci di entrata per le quali il calcolo evidenziava una % di accantonamento pari a zero nonché quelle escluse dal calcolo in base al principio (trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche) e determinando il fondo, per quelle entrate che in passato erano accertate per cassa (sanzioni per violazioni codice della strada e proventi recupero evasione ICI/IMU), sulla base di dati extracontabili poiché la mancanza di una serie storica condurrebbe alla definizione di un accantonamento a zero, secondo la documentazione conservata agli atti di cui si riporta di seguito il riepilogo che evidenzia le quote di accantonamento al FCDE per le voci di entrata considerate:

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Residui attivi al 31.12.2017	Accantonamen to a FCDE
280-	Tarsu	86,15%	175.961,29	151.590,65
281	Tares	64,997%	58.367,24	37.932,87
282	Tari	63,85%	350.417,04	223.741,28
286	Recupero evasione TARI	100%	20.328,07	20.328,07
287	Recupero evasione TARES	100%	10.003,00	10.003,00
157	Proventi recupero evasione IMU	40,04%	111.229,65	44.536,35
1395	Proventi sanzioni codice della strada	95,62%	159.275,93	152.299,64
TOTALE				640.431,86

Fissato in 640.431,86 € l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	500.846,25
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	63.412,32

3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	564.258,57
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	640.431,86
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	76.173,29
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Non risultano debiti fuori bilancio.

Il pareggio di bilancio per l'esercizio 2017 è stato rispettato.

Illustrazione delle risultanze delle entrate:

Gestione di competenza

Dalle previsioni di entrata di competenza 2017 sono state accertate e riscosse le seguenti poste:

Tit	Oggetto	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare
I°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.227.334,69	3.164.773,62	2.249.610,88	915.162,74
II°	Trasferimenti correnti	293.957,03	248.956,63	79.492,92	169.463,71
III°	Entrate Extratributarie	798.321,24	781.872,55	341.531,41	440.341,14
IV°	Entrate in conto capitale	2.500.492,02	980.967,00	54.010,97	926.956,03
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
VI°	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
IX°	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.321.065,83	728.133,28	715.146,43	12.986,85
	TOTALI	8.141.170,81	5.904.703,08	3.439.792,61	2.464.910,47
	Avanzo di amministrazione	682.903,10			
	FPV spese correnti	235.947,16			
	FPV spese conto capitale	258.569,26			
	TOTALE GENERALE	9.318.590,33	5.904.703,08	3.439.792,61	2.464.910,47

Quindi la percentuale di realizzazione degli accertamenti in conto competenza rispetto alle previsioni definitive di bilancio e delle riscossioni rispetto agli accertamenti in conto competenza è la seguente:

Tit.	% accertamenti	% riscossioni
I°	98,07	71,09
II°	84,69	31,94
III°	97,93	43,68
IV°	39,23	5,50
V°	0	0
VI	0	0
VII	0	0
IX	55,11	98,22
T	72,53	58,25

I minori/maggiori accertamenti sono stati determinati principalmente dalle seguenti circostanze:

- In titolo I° - minore accertamento a questo titolo è riferibile all'IMU. Gli incassi effettuati sono minori rispetto alle previsioni assestate dovuti al mancato pagamento da parte dei cittadini e delle imprese dell'imposta suddetta;
- Minore accertamento fondo di Solidarietà dovuto alla compensazione vari fondi statali;

- Maggiori accertamenti Recupero evasione ICI e Recupero evasione TARSU.

In titolo 2° si sono verificati minori accertamenti rispetto alla previsione di bilancio relativamente a, trasferimenti dallo Stato per elezioni che si compensa in uscita con la minore spesa;

In titolo 3° si sono verificati minori accertamenti relativamente ai diritti di rilascio carte di identità, interessi attivi sulle giacenze di cassa, a IVA, a introiti e rimborsi diversi, proventi concessioni cimiteriali, proventi affidamento ceneri, anziani, servizi cimiteriali, rimborso rette di ricovero; maggiori accertamenti relativamente a diritti di notifica, proventi sanzioni pecuniarie, proventi assistenza domiciliare;

In titolo 4° i minori accertamenti si riferiscono principalmente a contributi regionale re imputati;

Le minori riscossioni sono state determinate principalmente dalle seguenti circostanze:

In titolo 1° Al 31/12/2017 restavano da riscuotere parte della dell'imposta sulla pubblicità, parte dell'IMU, parte del recupero evasione IMU, recupero evasione ICI, parte dell'addizionale IRPEF, parte, recupero evasione Tares contributo 5 per mille, Fondo di solidarietà; Per alcune voci è stato opportunamente calcolato accantonamento FCDE;

In titolo 2° Restano da riscuotere trasferimenti da altri enti che al 31/12/2017 non erano stati ancora erogati (trasferimenti per personale, per servizi associati) Contributi regionale per servizi sociali, Città Metropolitane per spese di trasporto disabili, Contributo regionale per manutenzione alvei;

In titolo 3° Restano da riscuotere proventi di servizi a domanda individuale, proventi da illuminazione votiva, diritti di segreteria, rimborso per servizio idrico integrato, fitti attivi da fabbricati, rimborsi per personale comandato, proventi contravvenzioni al codice della strada (voce per la quale è stato calcolato accantonamento FCDE);

Gestione residui

In merito alla gestione dei residui attivi si riportano le seguenti risultanze:

Tit	Oggetto	Residui conservati	Accertamenti	Riscossioni	Residui da riportare	Maggiori o minori entrate
I°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.038.507,68	1.034.639,36	568.275,97	466.363,39	-3.868,32
II°	Trasferimenti correnti	398.108,19	393.930,52	248.949,54	144.980,98	-4.177,67
III°	Entrate Extratributarie	586.072,63	586.623,35	322.284,83	264.338,52	550,72
IV°	Entrate in conto capitale	525.996,95	525.996,95	295.152,52	230.844,43	0,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	23.895,64	23.895,64	0,00	23.895,64	0,00
VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX°	Entrate per conto di terzi e partite i giro	102.994,78	102.792,69	6.582,28	96.210,41	-202,09
	TOTALI	2.675.575,87	2.667.878,51	1.441.245,14	1.226.633,37	-7.697,36

Quindi la percentuale di realizzazione degli accertamenti in conto residui rispetto ai residui conservati e delle riscossioni in conto residui rispetto agli accertamenti in conto residui è la seguente:

Tit.	% accertamenti	% riscossioni
I°	99,62	54,92
II°	98,95	63,19
III°	100,09	54,93
IV°	100,00	56,11
V	0	0
VI	100,00	0
VII	0	0
IX°	99,80	6,40
T	99,71	54,02

Riepilogo:

A)	Residui al 31-12-2016	2.675.575,87
B)	Riscossioni 2017	<u>1.441.245,14</u>
C)	Differenza	1.234.330,73
D)	Riaccertamenti	<u>-7.697,36</u>
E)	Residui al 31-12-2017 da riportare	1.226.633,37

Illustrazione delle risultanze della spesa:

Gestione di competenza

Delle previsioni di spesa di competenza 2017 sono state impegnate e pagate le seguenti poste:

Tit	Oggetto	Previsioni definitive	Impegnato	Pagato	Residui da riportare
I°	Spese correnti	4.426.523,47	3.862.193,50	2.581.816,65	1.280.376,85
II°	Spese in conto capitale	3.491.964,38	348.622,82	201.200,10	147.422,72
III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
IV	Rimborso prestiti	79.036,65	79.036,65	79.036,65	0
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/Cassiere	0	0	0	
VII°	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.321.065,83	728.133,28	629.311,64	98.821,64
	TOTALE	9.318.590,33	5.017.986,25	3.491.365,04	1.526.621,21

Quindi la percentuale di effettuazione degli impegni in conto competenza rispetto alle previsioni definitive e dei pagamenti rispetto agli impegni in conto competenza è la seguente:

Tit.	% impegni	% pagamenti
I°	87,26	66,85
II°	9,98	57,71
III	0	0
IV°	100,00	100,00
V	0	0
VII	55,12	86,43
T	53,85	69,58

I minori impegni determinati principalmente dalle seguenti circostanze:

titolo 1° economie realizzate su diversi interventi;

titolo 2° economie diverse relative a manutenzione straordinaria immobili patrimoniali, adeguamento immobili norme antincendio, interventi per la viabilità, segnaletica stradale, somme urgenze, messa in sicurezza alvei e rii, ;

non sono soltanto dovuti a economie ma anche a reimputazioni di spese rinviate agli esercizi successivi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

I minori pagamenti sono stati determinati principalmente dalle seguenti circostanze:

titolo 1° molte spese correnti vengono fatturate a fine anno e pertanto il pagamento avviene nell'esercizio successivo.

titolo 2° i pagamenti a questo titolo sono, in termini di competenza, annualmente di entità relativa, in quanto collegati a stati di avanzamento di opere che richiedono una certa pluriennale tempistica per la realizzazione.

In merito alla gestione dei residui passivi si riportano le seguenti risultanze:

Tit	Oggetto	Residui conservati	Impegnato	Pagato	Residui da riportare	Minori spese
I°	Spese correnti	1.605.367,63	1.568.077,94	1.313.243,19	254.834,75	-37.289,69
II°	Spese in conto capitale	528.813,46	525.669,05	386.339,96	139.329,09	-3.144,41
III°	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV°	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	158.037,87	158.028,87	103.472,05	54.556,82	-9,00
	TOTALE	2.292.218,96	2.251.775,86	1.803.055,20	448.720,66	-40.443,10

Quindi la percentuale di impegni in conto residui rispetto ai residui conservati e dei pagamenti in conto residui rispetto agli impegni in conto residui è la seguente:

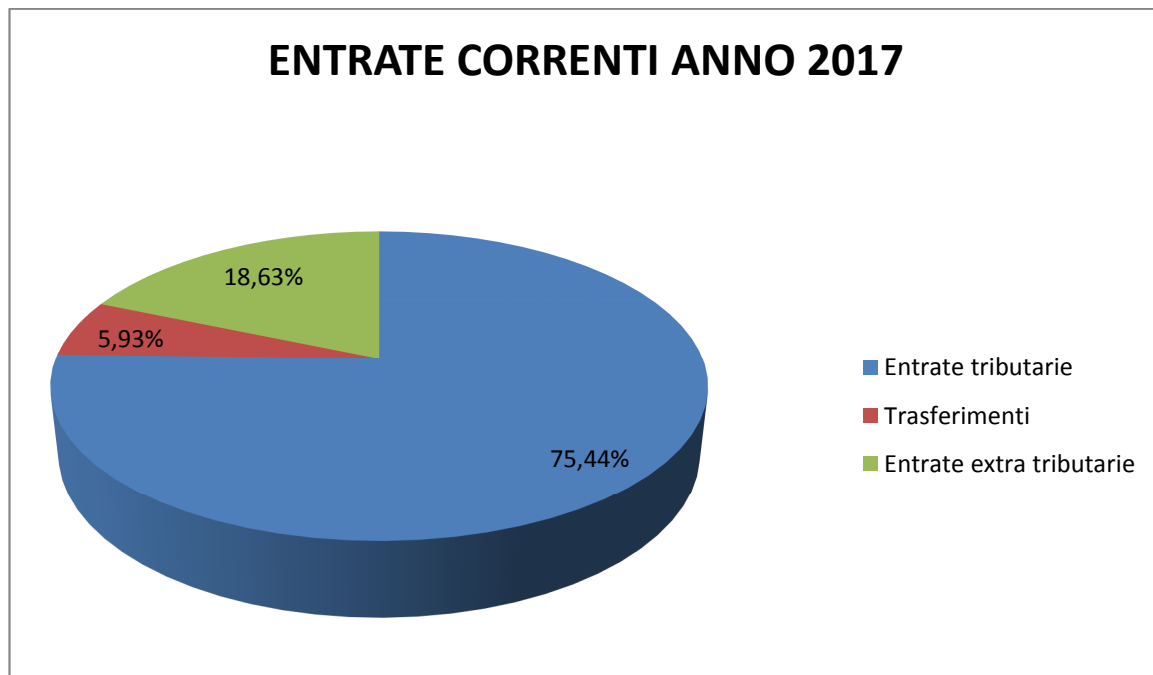
Tit.	% impegni	% pagamenti
I°	97,68	83,75
II°	99,41	73,49
III	0	0
IV	0	0
V	0	0
VII°	99,99	65,48
T	98,24	80,07

Riepilogo:

A)	Residui al 31-12-2016	2.292.218,96
B)	Pagamenti 2017	<u>1.803.055,20</u>
C)	Differenza	489.163,76
D)	Riaccertamenti	-40.443,10
E)	Residui al 31-12-2017 da riportare	448.720,66

2. Analisi delle entrate e delle spese

Di seguito si evidenzia l'incidenza di ciascuno dei primi tre titoli di bilancio sulle entrate correnti:

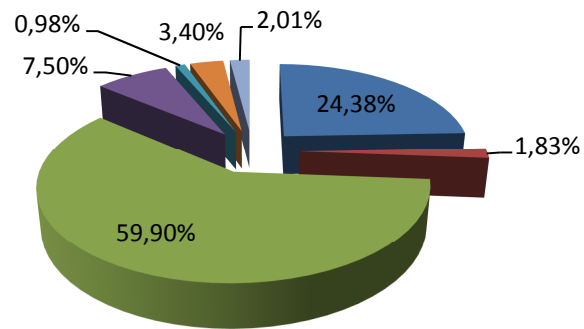


e la ripartizione delle uscite correnti per macroaggregati di spesa:

SPESA CORRENTE - ANNO 2017		
Macro aggr. 101 Redditi da lavoro dipendente	941.736,13	24,38%
Macro aggr. 102 Imposte e tasse a carico dell'ente	70.579,59	1,83%
Macro aggr. 103 Acquisto di beni e servizi	2.313.530,51	59,90%
Macro aggr. 104 Trasferimenti correnti	289.604,92	7,50%
Macro aggr. 107 Interessi passivi	37.906,71	0,98%
Macro aggr. 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	131.244,87	3,40%
Macro aggr. 110 Altre spese correnti	77.590,77	2,01%
Totale Macroaggregati	3.862.193,50	100,00%

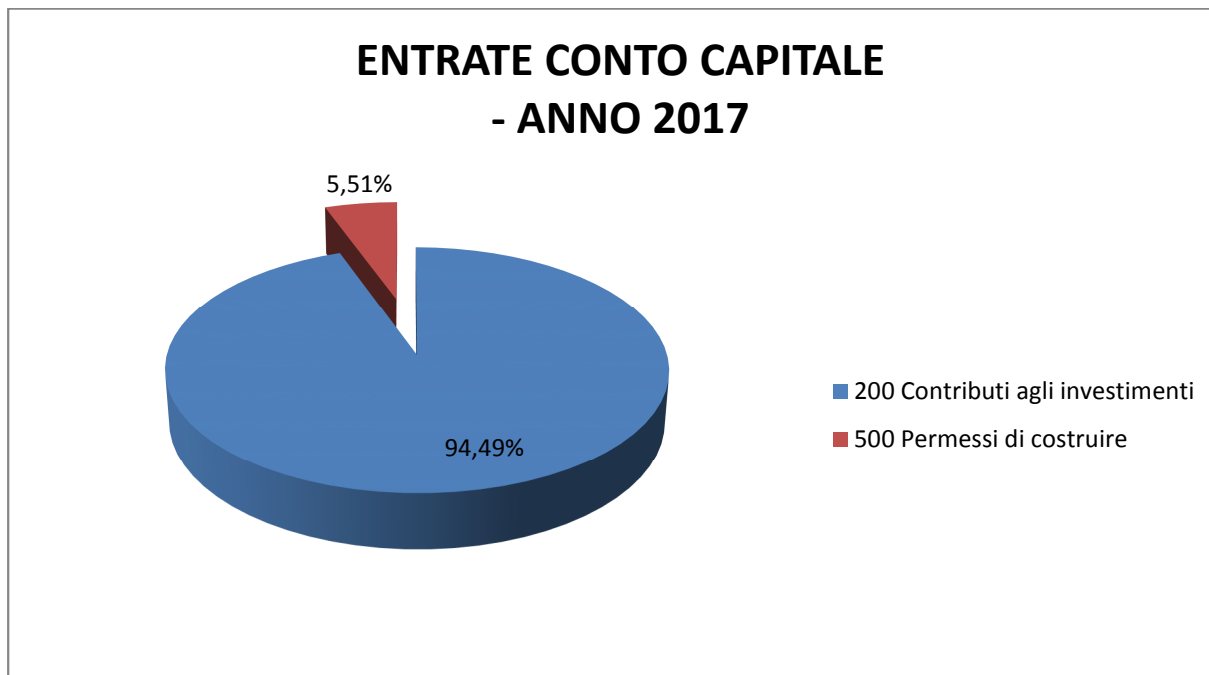
SPESA CORRENTE ANNO 2017

- 101 Redditi da lavoro dipendente
- 102 imposte e tasse
- 103 Acquisto di beni e servizi
- 104 Trasferimenti correnti
- 107 Interessi passivi
- 109 Rimborsi e poste compensative entrate
- 110 Altre spese correnti



Si riporta di seguito la ripartizione per tipologia delle entrate in conto capitale:

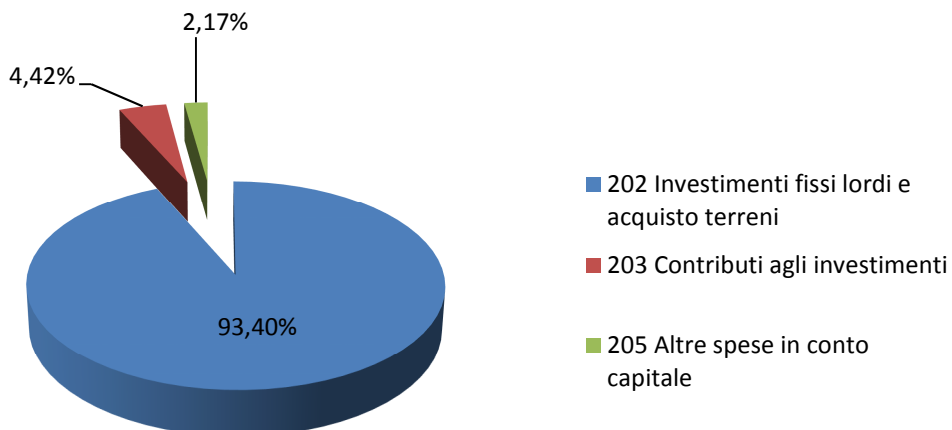
entrata in conto capitale- anno 2017		
200 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	926.956,03	94,49%
400 Alienazioni di beni materiali	0,00	
500 Permessi di costruire	54.010,97	5,51%
totali	980.967,00	100,00%



e la ripartizione per macroaggregati della spesa in c/capitale:

spese in conto capitale - anno 2017		
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	325.622,82	93,40%
203 Contributi agli investimenti	15.423,60	4,42%
205 Altre spese in conto capitale	7.576,40	2,18%
totali	348.622,82	100,00%

SPESE IN CONTO CAPITALE - 2017



Fonti di finanziamento della spesa in conto capitale:

fonti di finanziamento spesa in c/capitale	competenza	%
avanzo economico *	72.943,76	7.93%
fpv c/capitale*	168.523,29	61,66%
permessi di costruire per l'importo impegnato	26.000,00	1,67%
contributi in conto capitale*	42.956,03	10,00%
alienazioni patrimoniali	0,00	0,00%
avanzo *	38.199,74	18.74%
totali	348.622,82	100,00%

Si precisa che nella tabella le voci indicate con l'asterisco sono riportate solo per la quota effettivamente utilizzata per dare copertura alle spese in conto capitale impegnate con imputazione nell'anno 2017, al netto quindi delle quote che finanziano impegni reimputati o che sono riconfluite in avanzo.

L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione degli impegni secondo esigibilità - che si realizza attraverso l'istituto del fondo pluriennale vincolato- fa sì che il dato dell'impegnato nell'esercizio analizzato in modo isolato non consenta di comprendere l'effettiva entità di spese in conto capitale effettivamente finanziate con imputazione su anni successivi, come si può notare dalla tabella sotto riportata il totale della spesa impegnata è molto superiore a quella imputata nell'anno 2017 a cui va sommato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale finale per avere la reale dimensione della grandezza analizzata.

LA RESA DEL CONTO DEL TESOIERE E DEGLI ALTRI AGENTI CONTABILI

La Giunta Comunale con atto n. 36 del 05/04/2018 ha provveduto alla parificazione dei conti degli agenti contabili dell'Ente.

ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO Il conto economico rappresenta la tavola di sintesi che illustra gli elementi positivi e negativi di reddito dell'ente, secondo criteri di competenza economica ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il risultato economico di esercizio è di € 117.081,00, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio, calcolati sulla base delle disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, in diminuzione rispetto al 2016

I componenti positivi della gestione comprendono:

- proventi da tributi per € 2.787.159,22
- proventi da fondi perequativi € 377.614,40
- proventi da trasferimenti e contributi € 1.117.252,10
- ricavi delle vendite e prestazioni e proventi dei servizi pari a € 397.741,20
- altri ricavi e proventi diversi costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario € 366.146,41.

I componenti negativi della gestione comprendono:

- acquisto di materie prime e/o beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente per € 132.062,11;
- prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa per € 1.167.793,19;
- utilizzo beni relativi a fitti passivi, oneri per noleggi attrezzature per € 12.225,00
- trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, calcolata, a differenza delle altre componenti, sulla base dell'impegnato, per € 305.028,52
- personale relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente per € 940.229,94;
- ammortamenti e svalutazioni per € 1.180.993,29. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile € 640.431,86;
- Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti tipo imposte diverse dall'IRAP che deve essere inserita nella voce imposte prima della determinazione del risultato di esercizio € 194.860,85.

Proventi e oneri finanziari

I componenti positivi comprendono:

- Altri proventi finanziari relativi agli interessi attivi maturati nel corso del 2017 sulla giacenza di cassa fruttifera, per € 10,00;

I componenti negativi invece comprendono gli interessi passivi corrisposti sui mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Credito Sportivo per 37.906,71;

Proventi e oneri straordinari:

I componenti positivi comprendono:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo costituiti da: permessi a costruire (costi 128.274,49)

I componenti negativi invece comprendono:

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo costituiti da minori residui attivi per € 13.886,43
- Altri oneri straordinari per 7.576,40 pari alla quota oneri per servizi religiosi e alla quota restituzione oneri;

Importe Vengono classificate in questa voce, come previsto dal principio contabile; gli importi riferiti all'IRAP € 64.554,38.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione patrimoniale dell'ente e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Il prospetto mette in evidenza, quale risultato economico d'esercizio, un incremento patrimoniale. Si procede con l'analisi delle singole poste patrimoniali.

Stato patrimoniale – attivo Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31/12, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati valorizzati i costi di impianti e di ampliamento (47.246,08) e Immobilizzazioni in corso ed acconti (3.266,85).

La rivalutazione dei beni, da attuare secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economica, non produce benefici di rilevanza tale da superare i costi. Inoltre la registrazione negli anni delle manutenzioni straordinarie sui beni ha prodotto una rivalutazione paragonabile a quella che si registrerebbe con l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione.

Le immobilizzazioni in corso sono determinate dai pagamenti in competenza e in conto residui per gli investimenti in fase di realizzazione che, ad ultimazione dei lavori , saranno portati in aumento degli immobili cui sono riferiti. Trattandosi di opere non ultimate, le immobilizzazioni in corso non sono assoggettabili ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni detenute dal Comune in società sono relative a partecipazioni altri soggetti (V.E.G.A)

Attivo circolante

I crediti

Sono determinati dai residui totali per tipologia diminuiti della quota del fondo svalutazione crediti.

Le **disponibilità liquide** comprendono le disponibilità di denaro riscuotibili a breve termine, depositate presso il Tesoriere e presso la Banca d'Italia e le somme dei mutui da erogare da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il patrimonio netto pari a € 8.267.773,37 è costituito dal fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto.

Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto finale per effetto della gestione dell'esercizio 2017 sono state valorizzate nella voce "Risultato economico dell'esercizio", le riserve da risultato economico di esercizi precedenti sono state ridotte del risultato economico dell'esercizio precedente.

I debiti complessivamente ammontanti a € 2.737.282,84 sono costituiti da:

- **Debiti di finanziamento**, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. In particolare, i debiti di finanziamento sono relativi a mutui e prestiti;
- **Debiti verso fornitori** relativi a residui passivi del Titolo I (voce 1.03) al netto dei trasferimenti ricompresi nella voce **debiti per trasferimenti e contributi** costituiti dalle somme residue da corrispondere ai comuni, finanziate da parte dalla Regione e altri soggetti;
- **Debiti per attività svolta per c/terzi** corrispondenti al Titolo 7 delle uscite;
- **Altri debiti** costituiti da rimborsi per missioni, spese per organi istituzionali, rimborsi per convenzione di segreteria e rimborsi tributari per imposte e tasse versate in eccesso;

I Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, pari ad € 4.920.340,98 corrispondono ai conferimenti che nel precedente modello venivano inseriti in una specifica voce del passivo patrimoniale e sono relativi agli accertamenti per trasferimenti in conto capitale dalla Regione e da altri enti, oltre che dagli oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti su beni dell'Ente.

Conti d'ordine Nei Conti d'ordine rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale: Risultano composti da investimenti da effettuare e contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale da effettuare che non hanno avuto manifestazioni di liquidazione o pagamento nell'anno 2017.

1. Considerazioni conclusive

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato e gestito tenendo conto della legge finanziaria 2017 e della relativa disciplina sul pareggio di bilancio nonché della normativa in materia di armonizzazione contabile è stato un anno di transizione dal precedente quadro normativo ai nuovi principi di competenza finanziaria potenziata e si caratterizza per operazioni quali il riaccertamento ordinario dei residui, l'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

Occorre sottolineare che dal punto di vista finanziario è stato un esercizio dalle molte complessità dovute principalmente all'introduzione dei nuovi principi contabili del D.lgs 118/2011

In questo scenario l'obiettivo perseguito è stato quello di continuare ad offrire alla cittadinanza servizi adeguati portando a compimento opere e intraprendendo interventi volti alla valorizzazione delle strutture pubbliche e del territorio nel rispetto delle regole di finanza pubblica, mantenendo invariate le aliquote Imu e cercando di comprimere il più possibile le tariffe della Tari nei limiti dei margini di discrezionalità consentiti dal metodo normalizzato (definizione dei coefficienti e delle riduzioni tariffarie) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Al fine di preservare la tenuta della parte corrente del bilancio, minata da continui tagli subiti dai nuovi obblighi introdotti dalla contabilità armonizzata, il Comune di Sant'Olcese ha deciso di utilizzare parte delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio come consentito dall'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di Stabilità 2016".

E' stata assicurata continuità all'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Nell'ambito dei servizi scolastici sono stati erogati alla cittadinanza il servizio di trasporto scolastico e il servizio di refezione scolastica.

Relativamente ai servizi sociali sono state soddisfatte le richieste da parte dell'utenza utilizzando gli appalti in essere e erogando contributi alla persona a copertura delle richieste pervenute.

Il Comune è riuscito nel corso dell'anno 2017 ad erogare i servizi di istituto a livello soddisfacente tenendo conto delle disponibilità finanziarie e delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il rendiconto si chiude con un avanzo di amministrazione complessivo di € 1.289.944,40, composto dalle seguenti voci:

parte accantonata € 649.476,86;

parte vincolata € 549.835,84;

parte destinata agli investimenti € 100,35;

parte disponibile € 90.531,35.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, il Comune di Sant'Olcese è riuscito a rispettare le prescrizioni normative in materia di Equilibri di Finanza Pubblica.